

**DDi+**  
Didattica Digitale  
Integrata Plus

# Insegnare grammatica con la didattica digitale integrata

Prof.ssa Anna Santarpia



# *In buone parole DDI+*

di **Marcello Sensini**

Una grammatica che punta sulla **comprensione** e la **produzione** dei **testi**, con un plus garantito dal **progetto DDI+**



# Teoria più studiabile

220 MORFOLOGIA

## 1. L'aggettivo qualificativo

Abbiamo visitato una riserva **naturale** di **grande** valore **forestale**, dove abbiamo ammirato abeti **rossi** e pini **silvestri** di età **secolare**.

Le parole *naturale, grande, forestale, rossi, silvestri e secolare* sono **aggettivi qualificativi**.

Gli **aggettivi qualificativi** si aggiungono a un nome per "qualificarlo", cioè per **precisare una qualità o una caratteristica** della persona, dell'animale o della cosa che il nome indica.

### 1.1 Il posto dell'aggettivo qualificativo

Un **ampio** fossato circondava il castello.

Un muretto **basso** chiudeva il giardino.



In italiano l'aggettivo qualificativo può stare sia **prima** sia **dopo** il nome cui si riferisce.

Spesso, però, la diversa posizione dà all'aggettivo **sfumature di significato** diverse:

▶ quando l'aggettivo è posto **davanti al nome** ha un **rilevo minore** e il fuoco del discorso è il nome, mentre l'aggettivo ha una funzione puramente "ornamentale":

Faremo una **lunga** gita.

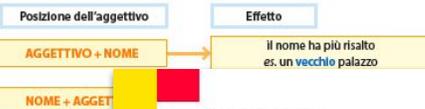
in questa frase l'aggettivo *lunga* ha valore descrittivo

▶ quando l'aggettivo è posto **dopo il nome** acquista un **rilevo maggiore** e il fuoco del discorso è tutto incentrato sull'aggettivo:

Faremo una **gita lunga**.

in questa frase l'aggettivo *lunga* ha valore distintivo, perché identifica con precisione il nome *gita*, suggerendo che la gita non sarà *breve* bensì *lunga*

In sintesi:



In alcuni casi, la **collocazione** causa un cambiamento di significato del nome.

Chiamo ciascuno con il nome **pro**.

Chiamo ciascuno con il nome **pro**.

Ti ho fatto una domanda **seria**.

Ti ho fatto una **semplice** domanda.

Leo è un tipo **curioso** = un tipo curioso.

Leo è un **curioso** tipo = un tipo curioso.

Il nostro vicino di casa è un **vecchio** tipo.

Il nostro vicino di casa è un **vecchio** tipo.

Alcuni aggettivi, infine, vengono usati in modo che hanno una relazione molto stretta con il nome.

- ▶ nazionalità: un ragazzo **indiano**
- ▶ forma, materia e colore: una **scatola di legno**
- ▶ una caratteristica materiale o di colore: un **giaccone di cuoio**
- ▶ un luogo o una posizione: la **stanza di sopra**

CONTROLLIAMO

**IN COPPIA** Leggete i seguenti gruppi di parole, collocando l'aggettivo tra parentesi.

- una reazione (allergica)
- un viale (alberato)
- un fatto (curioso) di cronaca
- una scuola (primaria)

6 L'aggettivo 221

226 MORFOLOGIA

Così per esempio:

- ▶ i **prefissi in-, dis- e -s** conferiscono all'aggettivo valore negativo, rovesciandone il significato: *capace* → *in-capace*; *ubbidiente* → *dis-ubbidiente*; *leale* → *s-leale*;
- ▶ il **suffisso -ut-** significa "fornito di": *baff-o* → *baff-ut-o*;
- ▶ il **suffisso -abil-** indica attitudine e significa "che può essere": *abit-are* → *abit-abil-e*;
- ▶ il **suffisso -esc-** significa "che si riferisce a": *Dante* → *dant-esc-o*; *Novecento* → *novecent-esc-o*.

### Gli aggettivi alterati

Gli aggettivi si definiscono **alterati** se dopo la radice presentano dei particolari **suffissi** che ne alterano, cioè ne modificano, il significato di base in senso:

- ▶ **diminutivo** (-ino, -etto, -ello, -erello);
- ▶ **vezzeggiativo** (-uccio, -etto, -ello);
- ▶ **accrescitivo** (-one, -acchione);
- ▶ **peggiorativo o dispregiativo** (-accio e -astro);
- ▶ **attenuativo** (-astro, -iccio, -occio, -ognolo).

furbino furbetto furbone furbaccio furbastro

### Gli aggettivi composti

Gli aggettivi **composti** sono formati dall'unione di:

- ▶ **due aggettivi**: *grigioverde, sacrosanto, variopinto*. Talvolta i due elementi sono divisi da un trattino: *teorico-pratico, italo-argentino*. In entrambi i casi, questi aggettivi formano il femminile e il plurale variando solo la desinenza del secondo elemento: *grigioverde, grigioverdi; sacrosanto, sacrosanta, sacrosanti, sacrosante; italo-argentino, italo-argentina, italo-argentini, italo-argentine*;
- ▶ **un aggettivo e un nome**: *verdemare* (invariabile);
- ▶ **un avverbio e un aggettivo**: *sempreverde* (invariabile).

### L'aggettivo qualificativo in sintesi

- 1 Precisa una caratteristica del nome.
- 2 È **variabile** e concorda sempre con il nome a cui si riferisce.
- 3 Se è formato da radice e desinenza si dice **primitivo**; se alla radice si aggiunge un prefisso e/o un suffisso si dice **derivato**; se la radice è alterata da suffissi che ne modificano il significato di base si dice **alterato**; se è formato dall'unione di un aggettivo e un altro elemento si dice **composto**.

- Teoria razionalizzata, meno prolissa, per uno studio più semplice.
- Più schemi e mappe lungo il profilo, per aiutare a memorizzare.
- sintesi per punti per ogni sottoargomento, con audio.

# La grammatica del testo

## 6 L'aggettivo

### Partiamo da un testo d'autore



Tra gli amici dei **miei** genitori c'erano la Frances e **suo** marito. Il marito della Frances, che si chiamava Amedeo, era soprannominato Lopez ancora dal tempo che era, insieme a **mio** padre, studente. Il soprannome che aveva **mio** padre da studente era Pom, che voleva dire pomodoro, per via dei **suoi** capelli **rossi**; ma **mio** padre, se lo chiamavano Pom, s'arrabbiava moltissimo, e permetteva soltanto a **mia** madre di chiamarlo così. I Lopez erano **più eleganti**, **più raffinati** e **più moderni** di noi: avevano una casa **bellissima**, con l'ascensore e il telefono, che in **quegli** anni non aveva ancora nessuno. E io mi struggevo di invidia.

(adattato da N. Ginzburg, *Lessico familiare*, Einaudi)

Quello che hai letto è un testo narrativo, in cui l'autrice presenta una coppia di amici dei suoi genitori. I termini evidenziati in colore nel testo sono **aggettivi**, parole che hanno la funzione di aggiungere qualità o precisazioni ai nomi a cui si riferiscono.

#### DENTRO IL TESTO

Senza gli aggettivi il racconto sarebbe comunque comprensibile, ma certo sarebbe più generico e spento.

Un esempio fra tutti: senza l'uso degli aggettivi, non potremmo sapere come il narratore giudica i Lopez (*più eleganti, più raffinati, più moderni*) o la loro casa (*bellissima*).

NEL VOLUME DI GRAMMATOLOGIA DENTRO IL TESTO PER IL DOCENTE, IL TESTO È PROPOSTO IN FORMA PIÙ AMPIA E CORREDDATO DI LABORATORI TESTUALI.

### Che cos'è l'aggettivo

L'aggettivo è una parte variabile del discorso che si "aggiunge" a un nome per attribuirgli una particolare qualità o caratteristica o per determinarlo in modo più preciso.

**FUNZIONE** In rapporto al nome cui si riferisce, l'aggettivo ha due funzioni:

- ▶ una **funzione attributiva**, quando l'aggettivo si unisce direttamente al nome di cui è un attributo;

### Conoscere la grammatica per comprendere

#### ARTICOLO, NOME, AGGETTIVO, PRONOME

##### OBIETTIVI

- ▶ Verificare le conoscenze su articoli, nomi, aggettivi e pronomi a partire da un testo.
- ▶ Riflettere sull'uso di articoli, nomi, aggettivi e pronomi in un testo.
- ▶ Riconoscere la funzione comunicativa di articoli, nomi, aggettivi e pronomi in un testo.
- ▶ Utilizzare adeguatamente articoli, nomi, aggettivi e pronomi nella produzione di un testo.

#### Testo 1



VIDEO

VIDEO  
IL TESTO  
DESCRITTIVO

#### IL TESTO DESCRITTIVO

##### Il Conte Dracula

Dovevo entrare in rapporti con un nobile della Transilvania, un conte. Quando lo conobbi, mi trovai davanti a un uomo dai tratti assai salienti.

Il volto era **grifagno**, assai accentuatamente **tale**, sporgente l'arco del **naso sottile** con **le narici** particolarmente **dilatate**; **la fronte** era **alta**, a cupola, e **i capelli** erano **radi** attorno alle tempie, ma altrove **ah, bondanti**. Assai **folte** **le sopracciglia**, quasi **unite** alla radice del naso, **cespugliose** tanto che i peli sembravano attorcigliarsi. **La bocca**, per quel tanto che mi riusciva di vederla sotto i **baffi folti**, era **dura**, con **bianchi denti** segnatamente **aguzzi**, i quali sporgevano su labbra la cui rossa pienezza rivelava una vitalità stupefacente in un uomo così attempato. Quanto al resto, **orecchie pallide**, assai **appuntite** all'estremità superiore; **mento marcato** e **deciso**, **guance sode** ancorché **affilate**. L'effetto complessivo era di uno straordinario pallore.

15 Finora avevo notato solo **il dorso** delle sue **mani** posate sulle ginocchia, alla luce del fuoco: sembravano piuttosto **bianche** e **fini**; ma, trovandomele adesso proprio sott'occhio, ho constatato che erano invece piuttosto **grossolane** - **larghe**, con dita **tozze**. Strano a dirsi, peli crescevano in mezzo al palmo. **Le unghie** erano **lunghe** e di bella forma, e assai **appuntite**. Come il Conte si è chinato verso di me e le sue mani **mi** hanno sfiorato, non ho potuto reprimere un brivido.

(adattato da B. Stoker, *Dracula*, BUR)

#### A. Comprendere il testo

##### La grammatica

1. Individua e sottolinea nel testo con colori diversi i **nomi** delle parti del corpo del Conte (con il loro **articolo**, se presente) e gli **aggettivi** che li accompagnano.

- **Testi d'autore** in apertura di ogni Unità
- **Dentro il testo:** per scoprire il valore testuale degli elementi grammaticali
- **Laboratori testuali** dopo blocchi di Unità
- attività di **comprensione, lessico e produzione**

### e produrre testi

PER LA PROVA  
SCRITTA D'ESAME

509

2. Perché l'autore usa l'espressione "il Conte", ricorrendo a un articolo **determinativo** e non "un Conte", usando un articolo **indeterminativo**?

Perché vuole indicare un personaggio già precedentemente nominato.

3. Individua e sottolinea nel testo tutti i nomi e gli aggettivi derivati e riportali qui sotto, specificandone la categoria grammaticale (nome o aggettivo). Per ciascuno indica il termine primitivo da cui deriva.

Nomi e aggettivi derivati	Categoria grammaticale	Termine primitivo
cespugliose	aggettivo	cespuglio
pienezza	nome	pieno
attempato	aggettivo	tempo
appuntite	aggettivo	punta
affilate	aggettivo	filo
grossolane	aggettivo	grosso

4. La descrizione che hai letto è oggettiva o soggettiva? Motiva la tua scelta. In quanto di tipo descrittivo, il testo è ricco di aggettivi. Rispondi a queste domande relative agli aggettivi presenti nel testo. *E oggettiva perché non è filtrata dalle impressioni del narratore.*

- a. Di che tipo sono gli aggettivi che hai inserito nella tabella dell'esercizio precedente? **aggettivi qualificativi**

- b. Nel testo sono presenti aggettivi di altro tipo. Scriveteli sotto e specificate di che tipo sono **tale, aggettivo dimostrativo**  
**quel, aggettivo dimostrativo**  
**sue, aggettivo possessivo**

- c. Nel testo è presente un aggettivo al grado comparativo di maggioranza. Quale? **superiore**

- d. Di quale aggettivo di grado positivo esso è comparativo di maggioranza? **alto**

5. Individua e sottolinea i pronomi personali e i pronomi relativi presenti nel testo, poi rispondi alle seguenti domande.

- a. Come classificherei i pronomi personali che hai individuato in base alla funzione?  
 Pronomi personali soggetto  Pronomi personali complemento  
E in base alla forma? **Sono tutti di forma debole, tranne "me" (riga 17) che è di forma forte**

- b. A quali nomi si riferiscono i pronomi relativi che hai individuato?  
**denti, labbra**

6. **In piccolo gruppo** Dividetevi in piccoli gruppi (di 3/4 compagni) e garegiate tra di voi. Nel testo vi sono nomi caratterizzati da un falso cambiamento di genere, ossia nomi che al maschile significano una cosa e al femminile un'altra (sono 8). Fate a gara a chi ne trova di più. Conoscete il loro significato in entrambe le forme? In caso contrario, cercatelo sul vocabolario.

volto, arco, fronte, tempia, taglio, resto, mento, palmo

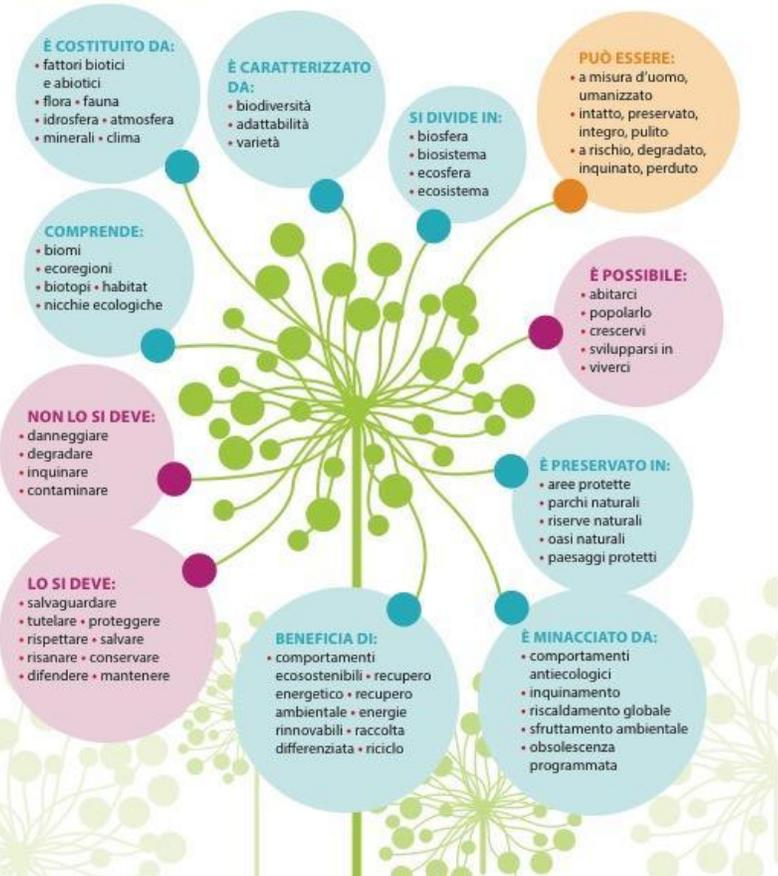


# Obiettivo lessico

## Mappe di parole

I "fiori" che trovi in queste pagine sono mappe di parole, visualizzazioni che ti consentono di esplorare, in un solo colpo d'occhio, le tante parole collegate a cinque grandi temi di educazione civica: ambiente, legalità, cittadinanza digitale, diritti umani, istituzioni.

### L'AMBIENTE



### Costruisci una sicura competenza lessicale

1. Completa le frasi utilizzando i seguenti termini tratti dalla mappa della pagina precedente.

ecosistema • aree protette • sviluppo sostenibile • inquinamento • recupero energetico • parchi naturali • energie rinnovabili • tutelare • riciclo • riscaldamento globale • salvaguardare • biodiversità • raccolta differenziata • ecosostenibili • clima

- Lo sviluppo sostenibile è una strategia di sviluppo socio-economico fondata su comportamenti ecosostenibili, che permette sia di soddisfare i bisogni della popolazione sia di salvaguardare l'ambiente.
- L'impiego di combustibili fossili produce inquinamento e incrementa l'effetto serra, responsabile del riscaldamento globale e dei cambiamenti del clima; per questo occorre investire in energie rinnovabili a basso impatto ambientale.
- La biodiversità è fondamentale per la vita sul nostro pianeta, in quanto garantisce l'equilibrio tra le differenti specie viventi del nostro ecosistema nel tempo.
- La raccolta differenziata facilita il riciclo dei rifiuti e rende possibile il recupero energetico, cioè la produzione energetica mediante combustione di rifiuti non riciclabili.
- Le autorità hanno il dovere di tutelare l'ambiente con la creazione di aree protette, come i parchi naturali.

2. I prefissoidi *eco-* e *bio-* e il suffissoide *-sfera* concorrono a formare alcune delle parole che trovi nella mappa della pagina precedente. Indica etimologia e significato di questi elementi, poi individua due esempi di parole composte per ciascuno di essi. Puoi aiutarti con il dizionario.

	Etimologia	Significato	Esempi di parole composte
eco-	dal greco <i>oikos</i> , «casa»	«ambiente dove si vive»	economia, ecomafia
bio-	dal greco <i>bios</i> , «vita»	«vita», «essere vivente», «che vive» e simili	biologia, bioparco
-sfera	dal greco <i>sphaira</i> , «palla da gioco, sfera»	zona, settore sferico, oggetto sferico	litosfera, batisfera

3. La parola "ambiente" compare in alcune espressioni di uso comune. Spiega con parole tue il significato delle seguenti.

- ambiente operativo: insieme dei programmi che regolano il funzionamento del computer
- temperatura ambiente: temperatura non modificata artificialmente
- cambiare ambiente: non frequentare più luoghi o compagnie abituali

Nuovo inserto dedicato, con:

- infografiche **Le parole della cittadinanza**
  - ambiente
  - legalità
  - diritti
  - cittadinanza digitale
  - istituzioni
- **Dillo in italiano - Per non ripetersi**



## ❖ Edizione Didattica digitale integrata plus

**Plus di**  
**coinvolgimento**

**Plus di**  
**inclusione**

**Plus di**  
**programmazione**

**Plus di**  
**valutazione**



# Sommario

- ❖ Insegnare in ambiente digitale
- ❖ Una metodologia di insegnamento della grammatica per la DDI
- ❖ La valutazione nella DDI

## ❖ I capisaldi della DDI

Individuare i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

*(Linee guida per la Didattica digitale integrata, Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39)*

## ❖ Metodologie didattiche particolarmente adatte alla Didattica digitale integrata della grammatica

- Didattica breve
- Apprendimento cooperativo
- Classe capovolta
- Brainstorming
- Project based learning
- HyperDoc

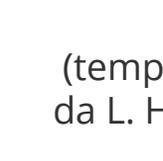
## ❖ La progettazione di un HyperDoc

- Obiettivi
- Percorso di apprendimento
- Condivisione
- Grafica

## ❖ Il format dell'HyperDoc

### Titolo della lezione

	<b>Coinvolgere</b>
	<b>Esplorare</b> Cura una raccolta di risorse (articoli, video, infografiche, estratti di testo, ecc.) per consentire agli studenti di esplorare un argomento.
	<b>Spiegare</b> E' un momento di restituzione su quanto scoperto nella fase precedente ed è l'occasione per il docente di chiarire dubbi e fornire nuove informazioni.

	<h2>Applicare</h2>
	<p>Crea un compito per consentire agli studenti di applicare ciò che hanno appreso.</p>
	<h2>Condividere</h2>
	<p>Raccogli il lavoro degli studenti per fornire feedback e includi una sezione per consentire agli studenti di condividere il lavoro.</p>
	<h2>Estendere</h2>
	<p>Aggiungi una risorsa per un approfondimento dell'apprendimento conseguito.</p>
	<h2>Riflettere</h2>
	<p>Inserisci uno strumento per attivare gli studenti a livello metacognitivo sul percorso fatto. E' il momento della valutazione.</p>

(template proposto  
da L. Highfield, K. Hilton, S. Landis, ideatrici del format HyperDoc, messo a disposizione sul sito Hyperdocs.co)

# Un esempio di HyperDoc sull'aggettivo



# L'aggettivo

Che cosa potrebbe succedere su un'isola abitata dalle parti del discorso che agiscono e pensano come delle persone? Scopri come potrebbe essere la vita di un aggettivo leggendo il brano di seguito.

# Antefatto:

Giovanna e suo fratello Tommaso s'imbarcano per gli USA, dove li aspetta il padre. Una tempesta li fa naufragare e si risvegliano salvi su un'isola, ma è successa una cosa terribile: sono muti, le parole li hanno abbandonati.

Sull'isola incontrano strani personaggi (personificazioni delle parti del discorso) che aiuteranno i due giovani a ritrovare le parole attraverso la riflessione sulla grammatica. La voce narrante è quella di Giovanna.

Davanti al municipio c'era agitazione. Stava per scoccare l'ora dei matrimoni, e noi non volevamo perdercela per nessun motivo.

A dire il vero, erano buffi matrimoni: più flirt che altro. Come nelle scuole di una volta, quando non erano miste.

Nel regno delle parole, maschi con maschi e femmine con femmine. L'articolo entrava da una porta, l'aggettivo da un'altra. Il nome arrivava per ultimo. Il sindaco rammentava a ciascuno i diritti e i doveri, dicendo che da quel momento erano uniti nella buona e nella cattiva sorte.

Uscivano insieme tenendosi per mano, concordati, un tutto maschile o un tutto femminile: ***il castello fatato, la casa infestata***... Magari nel municipio c'era un distributore automatico e gli aggettivi vi si rifornivano di A finali per sposarsi con un nome femminile.

Alcuni, ovviamente, nella tribù degli aggettivi, erano indisciplinati. Non c'era verso che cambiassero. Fin dalla nascita avevano previsto tutto dotandosi di una E finale. Questi andavano alla cerimonia con le mani in tasca, fischiettando. "Utile", per esempio. Questa furba parolina si era premunita per ogni evenienza. L'ho vista entrare due volte in municipio, la prima con "strumento", la seconda con "legge". Uno strumento utile (un tutto maschile). Una legge utile (un tutto femminile). "Utile" è uscito dal municipio con aria tronfia. Concordato in piena regola, ma senza cambiare niente di sé.

Fascinosi aggettivi, indispensabili collaboratori! Come sarebbero tristi, i nomi, senza i regali degli aggettivi: il sapore, le sfumature, i particolari... eppure, come sono maltrattati!

Voglio rivelarvi un segreto: gli aggettivi sono dei sentimentali. Credono che il loro matrimonio durerà per sempre...significa non conoscere l'infedeltà congenita dei nomi, che cambiano qualificativo come se cambiassero giacca. Appena concordati, mollano l'aggettivo, tornano al negozio per cercarne un altro e, senza il minimo imbarazzo, rivanno in municipio per un nuovo matrimonio.

La casa, per esempio, probabilmente non sopportava più i suoi fantasmi. In un batter d'occhio, ha preferito "storica". "Storica", "casa storica", vi rendete conto, e perchè non "regia" o "imperiale"? E il povero aggettivo "infestata" si ritrova a vagare solo per le strade, l'anima in pena, supplicando che qualche nome lo prenda con sè: - C'è nessuno che mi vuole? lo aggiungo mistero a chi mi sceglie: una foresta...cosa c'è di più banale di una foresta senza aggettivo? Con "infestata", la più piccola foresta esce dall'ordinario...  
Povera "infestata": i nomi passavano senza degnarla di un'occhiata.  
facevano male al cuore tutti quegli aggettivi abbandonati.

(tratto da E. Orsenna, *La grammatica è una canzone dolce*, Einaudi Scuola)

Per evidenziare alcune caratteristiche dell'aggettivo, continua ad osservarlo dall'insolita prospettiva utilizzata nel testo che hai appena letto e rispondi alle domande.

- ★ **In che cosa consiste la concordanza secondo l'interpretazione fantastica dell'autore?**
- ★ **Perchè aggettivi come *utile* sono particolarmente furbi?**
- ★ **Perchè i nomi sono irrimediabilmente infedeli?**
- ★ **Scrivi tre nomi che potrebbero porre rimedio alla solitudine di *infestato*.**
- ★ **Giovanna riacquista l'uso della parola attraverso la riflessione sulla grammatica. Che cosa ha imparato sull'aggettivo?**



# Esplora l'aggettivo!

**Che cos'è l'aggettivo?** Se hai bisogno di ricordarlo clicca sul seguente link

<https://young.hubscuola.it/viewer/5686551?page=239>

Hai guardato il video? Adesso fa' un bilancio delle tue conoscenze sull'aggettivo con l'aiuto della seguente tabella.

Argomento	Già lo sapevo	L'ho imparato adesso	Non mi è chiaro: meglio chiedere alla prof!
L'aggettivo è una parte variabile del discorso			
Gli aggettivi si distinguono in qualificativi e determinativi			
La forma dell'aggettivo può variare nel genere e nel numero			
L'aggettivo accompagna sempre il nome			
Soltanto gli aggettivi qualificativi possono avere i gradi			
Le differenze tra gli aggettivi determinativi			
Riconoscere e analizzare gli aggettivi presenti nel testo			

E ora mettiti alla prova compilando la mappa della pagina seguente!  
Ma se ti accorgi che qualcosa ancora ti sfugge svolgi prima un bel  
ripasso cliccando sul seguente link

<https://young.hubscuola.it/viewer/5686551?page=278>

# L'aggettivo è

la parte .....del discorso che può accompagnare..... per conferirgli una ..... o determinarlo più esattamente.

può essere

## QUALIFICATIVO

indica una qualità o caratteristica della persona, animale o cosa

bello buono simpatico

Alice è una ragazza *simpatica*

## DI GRADO COMPARATIVO

di .....

Alice è *più simpatica* di Chiara.

di .....

Alice è *simpatica come* Chiara.

di .....

Alice è *meno simpatica* di Chiara.

## DI GRADO SUPERLATIVO

.....

Alice è *simpaticissima*.

.....

Alice è *la più simpatica* (tra noi).

può essere

## DETERMINATIVO

aggiunge alla persona, animale o cosa una determinazione o precisazione

..... → *mio tuo suo nostro loro proprio altrui*

..... → *questo codesto quello (stesso mesesimo)*

..... → *qualche molto troppo*

..... → *uno... primo... doppio...*

..... → *quale quanto che + nome(?)*

..... → *quale quanto che + nome(!)*

C'è ancora una cosa da ricordare per completare le tue conoscenze sull'aggettivo: un vero esperto di aggettivi deve sempre saper schivare gli errori più comuni. Attento a non cadere nelle **trappole** che l'aggettivo può tenderti... Come? Clicca sul seguente link e lo scoprirai!

<https://young.hubscuola.it/viewer/5686551?page=281>



**Question time: spazza via ogni dubbio!**

...e poi un po' di allenamento per fissare ciò che hai imparato!  
Clicca sul seguente link

<https://www.mondadorieducation.it/fare-grammatica-con-sensini/>



## Il binomio fantastico

*Non basta un polo elettrico a suscitare una scintilla, ce ne vogliono due. La parola singola <<agisce>> solo quando ne incontra una seconda che la provoca, la costringe a scoprirsi nuove capacità di significare.*

*Una storia può nascere solo da un <<binomio fantastico>>. Ma deve essere un binomio stimolante, che non lascia indifferente, un accostamento insolito perchè l'immaginazione sia costretta a mettersi in moto per trovare tra loro una parentela.*

(Gianni Rodari, *Grammatica della fantasia*)

## Crea un *binomio fantastico*!

- Scegli un aggettivo tra quelli proposti
- Affiancalo ad un nome che sia molto distante per significato dall'aggettivo che hai scelto
- Inizia a cercare nella tua immaginazione la storia che illustrerà il modo in cui le due parole possono stare insieme.
- Un suggerimento: trova a caso il tuo nome. Apri il dizionario e ad occhi chiusi punta il dito sulla pagina...se non sei soddisfatto ripeti l'operazione su altre pagine fino a quando non avrai trovato il nome più stimolante per te !

★ Gli aggettivi tra cui scegliere sono

- serafico
- effimero
- mellifluo

Se vuoi saperne di più su questi aggettivi clicca sui seguenti link

<https://www.youtube.com/watch?v=nfikkQG-Bkk>

<https://www.youtube.com/watch?v=rQtJ78qBUsY>

[https://www.youtube.com/watch?v=mhbJej\\_33Ro](https://www.youtube.com/watch?v=mhbJej_33Ro)

★ Indica il tuo binomio fantastico

-----

★ Crea la storia e ricorda di trovarle un bel titolo!



## Condividi il tuo lavoro

Allega la tua storia alla cartella denominata "*Il binomio fantastico*" che ho creato nella classe virtuale di italiano.

Nomina il file indicando il nome e l'aggettivo da cui è partita la tua impresa narrativa, ad esempio "*effimero scaldabagno*".

Il lavoro dovrà essere consegnato entro il prossimo giovedì.  
Sii puntuale!

Insieme alla storia allega anche la scheda che ti chiedo di compilare alla fine di questo percorso.



## Un approfondimento: l'uso letterario dell'aggettivo

Filippo Tommaso Marinetti è stato il fondatore di un movimento letterario di inizio Novecento chiamato Futurismo.

Nel 1912 ha pubblicato un documento per indicare tutto ciò che i futuristi facevano o non facevano quando scrivevano i loro testi.

Guarda un po' che cosa diceva a proposito dell'aggettivo!

*Si deve abolire l'aggettivo, perché il sostantivo nudo conservi il suo colore essenziale.*

Sì, sì...hai capito bene! Marinetti voleva che nei testi non ci fosse mai un aggettivo vicino ai nomi. Secondo lui l'aggettivo toglie forza a ciò che un nome vuole significare.

Ma osserva bene! Si contraddice: per rendere infatti chiaro e comprensibile il suo pensiero utilizza proprio ciò che invita ad abolire: gli aggettivi (*nudo* ed *essenziale*) vicini ad un nome.

Leggi la favola e cambia tutti gli aggettivi evidenziati con altri di tua scelta, coerenti rispetto al nome che accompagnano, ma di significato diverso da quelli sostituiti.

Quale osservazione puoi fare?

### Il leone diventa **vecchio**

Il Leone, una volta terror della foresta, perse, **carico** d'anni, l'**antica** sua potenza; allora gli **antichi** sudditi levarono la testa assalendolo, **forti** della sua debolezza. Contro l'**antico** re, ciascuno con le sue armi fan la vendetta, cavallo, lupo e bue. L'**infelice** Leone è **triste** e **accasciato**, tanto che trova appena la forza di ruggire; attende ormai la morte **sereno** e **rassegnato**; ma quando pure l'asino lo viene ad assalire, esclama:-Oh, di sciagure me n'aspettavo molte ma morir per mano tua, è morire due volte.

(Jean de La Fontaine, Marc Chagall, *Favole e colori*, Donzelli)



## A che punto sei?

- Svolgi la prova di verifica degli apprendimenti che ti ho indicato
- Fai un'autovalutazione del tuo percorso:
- ★ Attiva il Qr code che trovi in basso a destra sul tuo volume A di grammatica a pag. 269 e rispondi alle domande
- ★ Compila la scheda di seguito

# Diario di bordo

- ❖ Nome
- ❖ Data
- ❖ Breve descrizione dell'attività svolta
- ❖ Strumenti utilizzati
- ❖ Un punto di forza nel mio percorso
- ❖ Una difficoltà nel mio percorso
- ❖ Un'idea per superare la difficoltà
- ❖ Ho trovato interessante il lavoro svolto? Motiva la risposta
- ❖ Una cosa che prima non sapevo e che adesso so
- ❖ Un aspetto dell'attività che desidero approfondire ulteriormente
- ❖ Credo di aver raggiunto gli esiti previsti?

## ❖ **La valutazione nella DDI è una valutazione integrata (valutazione sommativa + valutazione formativa)**

La valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

*(Linee guida per la Didattica digitale integrata, Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39)*



**MONDADORI**

**EDUCATION**